

PROGETTO

1. Titolo

Borghi di pace. Racconto e testimonianza nell'Appennino di Cantagallo

2. Descrizione del progetto

Il progetto è presentato dal Comune di Cantagallo con la consulenza storica della Fondazione CDSE. Ha come obiettivo quello di promuovere una cultura di pace tra i borghi montani dell'Appennino di Cantagallo, con l'utilizzo di varie arti performative, dal teatro alla letteratura, in linea con i valori della Festa della Toscana.

Molte sono le testimonianze storiche di lotta per la pace durante il Novecento attuate dalle popolazioni della Toscana dei piccoli borghi: dalla marcia per la pace contro la Grande Guerra delle donne del 1917, ai movimenti antinuclearisti del secondo dopoguerra, fino alle bandiere della pace delle donne contadine toscane realizzate in seguito alla guerra di Corea nel 1950. Questo retroterra ha lasciato un bagaglio di memorie pacifiste, che si sono tradotte in narrazioni, canzoni, particolari sensibilità. L'intento del progetto è far riemergere questo vissuto e intrecciarlo con l'attualità che ci parla di guerra, ma che ha un disperato bisogno di pace.

Un primo grande evento sarà una serata pubblica con protagonista speciale Moni Ovadia. Attore, autore e scrittore, è uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura della scena italiana. Il suo teatro ha contribuito a fare conoscere la cultura Yiddish attraverso una lettura contemporanea, unica nel suo genere in Italia ed in Europa. Ma Moni Ovadia è anche noto per il suo costante impegno politico e civile a sostegno dei diritti e della pace. In questo recital/monologo intratterrà il pubblico con riflessioni e letture e storielle ispirate al suo vastissimo repertorio con un focus particolare sulla cultura palestinese e sul tema della pace, dal dopoguerra alla contemporaneità. A questa suggestiva cornice narrativa si intrecceranno le testimonianze storico-culturali della Valbisenzio, da sempre terra di diritti, di solidarietà e di pace.

Sempre sul territorio di Cantagallo esiste un borgo contadino che ha subito le distruzioni della guerra, l'abbandono con lo spopolamento delle campagne e che oggi rivive grazie a ponti di pace: è il paese di Mezzana. Questo borgo è oggi un centro di pace, un esempio di condivisione e convivenza, grazie ai Padri Ricostruttori nella Preghiera, che hanno trasformato le case contadine diroccate in un pionieristico centro di accoglienza, un'oasi di spiritualità e cura della persona, hospice e centro di dialogo interreligioso. Tale storia, insieme alle memorie storiche di questi suggestivi luoghi, sarà narrata attraverso una suggestiva passeggiata teatralizzata nel bosco che condurrà fino a borgo Tuttoèvita di Mezzana, dove i Padri Ricostruttori racconteranno i loro progetti e faranno visitare le loro strutture di accoglienza.

3. Descrizione sintetica del progetto (da utilizzare ai fini della comunicazione da parte del Consiglio regionale)

Il Comune di Cantagallo, con la collaborazione della Fondazione CDSE e associazioni del territorio e nazionali, presentano Borghi di pace. Racconto e testimonianza nell'Appennino di Cantagallo. Il progetto vuole promuovere una cultura di pace tra i borghi montani di Cantagallo, con l'utilizzo di varie arti performative, dal teatro alla letteratura, in linea con la Festa della Toscana. Molte sono le testimonianze storiche di lotta per la pace durante il Novecento attuate dalle popolazioni della Toscana dei piccoli borghi: dalla marcia per la pace contro la Grande Guerra delle donne del 1917, ai movimenti antinuclearisti del secondo dopoguerra, fino alle bandiere della pace delle donne contadine toscane realizzate in seguito alla guerra di Corea nel 1950. L'intento del progetto è far riemergere questo vissuto e intrecciarlo con l'attualità: lo faremo con una serata pubblica con Moni

Ovadia che intratterrà il pubblico con riflessioni e letture ispirate al suo vastissimo repertorio con un focus particolare sulla cultura palestinese e sul tema della pace. L'evento, condotto dalla Fondazione CDSE, sarà caratterizzato da un filo conduttore che legherà i pensieri e i racconti di Ovadia al bagaglio storico-culturale della Valbisenzio e le sue tante testimonianze. Lo faremo inoltre con una passeggiata teatralizzata, che con letture e poesie a tema pace, ci porterà alla scoperta del borgo contadino di Mezzana, oggi Borgo Tuttoèvita, un'oasi di pace e spiritualità, grazie ai Padri Ricost

4. Finalità

Far conoscere alla comunità i valori promossi dalla Festa della Toscana, attraverso una pluralità di iniziative diffuse capillarmente anche nei borghi montani e di campagna, lontani da gli usuali luoghi di cultura. Stimolare i giovani, attraverso la suggestione delle arti performative, a conoscere la storia del proprio territorio, a partire da storie che raccontano esperienze di pacifismo, anche femminile, e creando ponti di pace a livello internazionale. Coinvolgere la comunità sul tema della lotta per la pace, declinata in vari ambiti artistici, specialmente su quello musicale

5. Modalità realizzative

Attraverso iniziative molto diversificate ma legate da una stessa mission di valori una partecipazione un pubblico diversificato potrà partecipare e condividere i valori della Festa della Toscana. Attraverso l'iniziativa pomeridiana con il recital/monologo e le testimonianze del territorio si racconterà il valore della pace dal dopoguerra alla contemporaneità, tra l'Appennino di Cantagallo e la Palestina. Attraverso la passeggiata, i partecipanti condivideranno insieme un percorso fisico e simbolico insieme. Attraverso le arti performative la comunità potrà essere coinvolta emotivamente nella narrazione dei valori della pace

6. Pubblici di riferimento

tutti

Elementi del progetto riferiti ai diversi pubblici:

Il pubblico di riferimento è la comunità del territorio, particolarmente interessata ai temi della pace, storia, memoria, storia di genere, come chiave per capire e sviluppare le pratiche di cittadinanza attiva già radicate nella valle. Il pubblico valica i confini della Val di Bisenzio, in quanto gli incontri partono da approfondimenti di storia del territorio per poi aprirsi a contenuti nazionali e internazionali di estremo interesse e attualità. Il pubblico interessa tutto il territorio regionale, per la fama di Moni Ovadia, uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura della scena italiana

7. Modalità di comunicazione e promozione del progetto

7.a Canali di comunicazione e pubblicizzazione: **giornali, radio, social network**

nello specifico: **LA NAZIONE, IL TIRRENO, REPUBBLICA, CORRIERE FIORENTINO, NOTIZIE DI PRATO, PRATOSFERA, IL GIORNALE DEL BISENZIO, WHITE RADIO, TV PRATO**

7.b Realizzazione e/o distribuzione di materiale di comunicazione e pubblicizzazione tramite: **depliant, video, manifesti**

7.c Descrizione del piano di comunicazione e promozione:

Tutte le iniziative saranno promosse attraverso i siti internet delle pubbliche amministrazioni coinvolte. Inoltre saranno utilizzati anche tutti i canali social dei soggetti coinvolti ed in particolare i Profili Facebook, instagram degli Enti. I vari eventi saranno promosse anche dalla mailing list dell'Ufficio Cultura e promozione del territorio, che conta oltre 1000 contatti. Inoltre grazie alla collaborazione della Fondazione CDSE, sarà utilizzata la mailing list istituzionale della Fondazione CDSE, circa 1100 contatti tra istituzioni e privati e il canale youtube della Fondazione CDSE. Saranno inoltre redatti almeno vari comunicati stampa per iniziativa, uno di presentazione del progetto complessivo, uno per promozione di ogni evento, e un altro, ad evento avvenuto, di restituzione dei risultati

8. Luogo di svolgimento, data e tempi di realizzazione di ogni singola iniziativa

Titolo Carta bianca a Moni Ovadia - dall'Appennino alla Palestina

Tipologia spettacolo

Sede Teatro capannone di Usella

Indirizzo Via Coppi e Bartali

Comune Cantagallo

Provincia PO

Data di inizio 01/03/2026

Data conclusione 01/03/2026

Orario 15:00

Titolo Borghi e boschi di pace - Passeggiata teatralizzata da Montecuccoli a Mezzana

Tipologia manifestazione

Sede Borgo di Mezzana

Indirizzo Via di Mezzana

Comune Cantagallo

Provincia PO

Data di inizio 21/03/2026

Data conclusione 21/03/2026

Orario 15:00

9. Altre informazioni che il richiedente ritiene utile fornire

La realizzazione del progetto e il coordinamento delle iniziative saranno realizzati con la consulenza scientifica e la collaborazione della Fondazione CDSE – Centro di documentazione Storico Etnografica della Valdibisenzio, fondazione culturale senza scopo di lucro, partecipata dai comuni della Val di Bisenzio e di Montemurlo e riconosciuta personalità giuridica da parte della Regione Toscana nel 2013 (www.fondazionecdse.it).

Il CDSE, oltre ad essere un archivio storico, è il centro di ricerca della memoria storica dei territori, che collabora stabilmente con le scuole del territorio attraverso consulenze e corsi agli insegnanti, laboratori e visite guidate, predisposizione di materiali didattici.

Partener del progetto sono anche la Fondazione Tuttoèvita dei Padri ricostruttori nella preghiera (borgo di Mezzana) e la Parrocchia di San Lorenzo a Usella